

**L'EDITORIALE****TRA DEROGHE E "NO"
LO SPOT AMBIENTALISTA
S'È TRASFORMATO IN FLOP**di **MATTEO LEGNANI**

■■■■ Sarà uno "spottone" e poco più, il blocco del traffico padano di domenica 28. O almeno, è stato uno spot quando i sindaci Moratti e Chiamparino lo hanno annunciato la scorsa settimana. Poi, di deroga in deroga (comprese le migliaia previste a Milano per gli operatori della moda), l'effetto mediatico è sbiadito. Per poi virare decisamente verso il flop ieri pomeriggio, quando 132 dei 134 sindaci dell'hinterland milanese hanno dichiarato che loro, le auto, continueranno a farle scorrizzare liberamente per le strade dei loro comuni.

La Moratti non può nemmeno gridare al boicottaggio politico, visto che gli unici due sindaci che l'hanno seguita, Giorgio Oldrini di Sesto San Giovanni e Daniela Gasparini di Cinisello Balsamo, sono di centrosinistra. Il fatto è che Sesto e Cinisello sono due tra i maggiori centri del Milanese, con una loro rete interna di trasporto pubblico e buoni collegamenti col capoluogo.

Per gli altri sindaci, invece, aveva parlato nei giorni scorsi il primo cittadino di Bucinasco, Loris Cereda del PdL, sostenendo che senza auto «per i paesi come il nostro, fermare il traffico significa essere isolati dal resto del mondo per un'intera giornata». Ieri, 131 altri sindaci l'hanno pensata allo stesso modo, affondando il blocco della Moratti come già avevano fatto in occasione dello stop del 31 gennaio scorso.

Letizia & Co. non sembrano avere dalla loro nemmeno il meteo. Da giorni, infatti, su tutto il nord Italia il tempo è brutto. Piove, piove e ancora piove. E quando non piove tira vento. Insomma, il Pm10 ha il morale sotto i tacchi. Lunedì le centraline dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) segnalavano valori di polveri sottili ben al di sotto della soglia d'allarme di 50 microgrammi per metro cubo d'aria: 30 microgrammi a Milano-Senato, 29 a Monza, 20 a Como, 26 a Lecco, 23 a Bergamo, 35 a Brescia.

Per i prossimi giorni è previsto un altro po' di pioggia. Di questo passo, quello di domenica potrebbe essere il primo blocco del traffico con aria di montagna.